

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. - Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Le corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegii non affrancati.

Anno XI - N 169

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos inre quod anima tegant

Nonne ergo simul crucis obstringamur amor?
Quae dicit mundum, vincat et ipsa mod?
Petrus Archiep. Utinen

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, Via della
Posta n. 7 - MILANO, e sue succhezze
in tutte.

Sabato 30 Luglio 1910

La valigia politica

Consiglio dei Ministri - Al primo Collegio: il blocco si sblocca - Uno scandalo per l'Esposizione del 1911 - S. Sede e Spagna - La Liberia.

ROMA, 29.

(Argo). Oggi ha avuto luogo l'annuncio al Consiglio dei ministri, alle 16, in Palazzo Braschi. Esso oltre agli affari d'ordinaria amministrazione ha approvato le norme circa i nuovi distintivi per la carta bollata, alcuni collocamenti a riposo d'ufficio proposti dal ministro della Guerra, le convenzioni firmate all'Aja, la registrazione con riserva dei decreti per la promozione degli ufficiali dell'esercito nel secondo trimestre 1910, l'accordo commerciale fra l'Italia ed il Canada. Ma c'è della carne al fuoco, e non ne fu potuta cuocere ieri che piccola parte; tanto è vero che Luzzatti ha già stabilito due altri consigli per domani e per posdomani. Luzzatti intanto trova tempo di preparare il discorso per la commemorazione di Cavour che avrà luogo il 10 agosto a Torino; del qual discorso grande è l'attesa dei monarchici perchè vi sperano una galvanizzazione della loro attività politica ritremata ai ricordi dello statista piemontese, congruamente evocato dal magniloquente capo del Governo.

Poi i ministri andranno per turno in vacanze... Il Re è già partito da Roma, e dopo le feste cavouriane si recherà alla caccia dello stambacco a Cogne e Ravata, ed avrà per compagno il conte di Torino.

Le cose volgono sempre al peggio pel blocco nel primo collegio. I socialisti non hanno limiti nella collera per la proclamata astensione dei repubblicani, voluta da alcuni capi come Barzilay, non voluta da altri, quali Colaiani e Viazi, che amavano appoggiare il socialista. Ma fra i repubblicani ha prevalso il dispetto per vedersi rapito il collegio di Mazza da un socialista.

L'Avanti intanto insiste sulla corruzione del candidato radicale (che ora ha probabilità di riuscita - data l'ostensione repubblicana) - coloro che vorranno approfondire questa indagine, dice il giornale socialista, troveranno notizie molto interessanti, rivolgendosi per informazioni fra i tramvieri dei quali 60 in blocco furono messi a prezzo) fra i fattorini postali, fra i frequentatori di un'osteria in via Ostilia, fra gli impiegati postali addetti alla ferrovia (dove si offrivano a persone di nostra conoscenza 50 lire per due voti) e fra i lavoratori in legno dello stabilimento Ranieri (dove un individuo solo poté disporre di abbondante danaro per tutti pur non trovando tutti consenzienti); e questo tanto per cominciare.

Oh l'onestà dei democratici, e il loro puritanismo nei sistemi elettorali!

I socialisti sono dunque furibondi e minacciano di staccarsi dal blocco capitolino. I consiglieri comunali socialisti intendono dimettersi in massa dalla loro carica, in segno di protesta contro il contegno dei colleghi del partito repubblicano.

C'è la fatalità contro l'esposizione del 1911. Non solo ha avuto la disgrazia d'aver a padre il blocco che stentatamente la dà alla luce, mentre la consorella di Torino è già a buonissimo punto, ma ora, ed è la repubblicana Ragione - a dirlo, sono venuti a mancare i verbali di 24 sedute. La mancanza fu scoperta dal bisogno della Presidenza di rianalizzare alcune deliberazioni. Alcuni impiegati subalterni rifiutarono di assumersi la responsabilità, di ricostruire questi verbali sulla traccia di alcuni appunti, come voleva un vicesegretario. E se il Prefetto di Roma, si chiede il giornale, volesse fare un'inchiesta? Non si tratterebbe di sottrazione e di falsificazione di documenti pubblici?

Povera Spagna!

Il Liberal di Madrid annunciò per primo che la S. Sede avrebbe rivolto una specie di ultimatum, una nota cioè molto vibrata che contiene il rifiuto categorico di continuare nei negoziati se il Governo non ritira i decreti anticlericali. Canalejas s'è lasciato intervistare confermando la notizia. Egli ha aggiunto che userà ogni prudenza nei negoziati col Vaticano, ma che è fermamente deciso a mantenere gli impegni che ha assunto di fronte al paese.

Egli ha ricevuto una lettera dell'ambasciatore di Spagna presso il Vaticano. Ojeda, che conferma l'imminente rottura, e che egli ha comunicato insieme con la nota del

Card. Segretario di Stato al Consiglio dei ministri.

Il Governo risponderà, a quanto pare, con un lungo memorandum che sarà un vero documento storico. Ojeda lascerebbe probabilmente allora Roma e il Nuzio lascerebbe Madrid.

Seguirebbe una politica di rappresaglia anticlericale contro le Congregazioni e la Scuola.

L'altro ieri si è occupato il Consiglio dei ministri, tracciando le linee generali della risposta. Canalejas è partito poi per S. Sebastiano ove si trova il Re. Al ritorno il Consiglio esaminerà il testo della risposta.

L'Imparcial dice che Canalejas presenterà al Re la questione di fiducia sui negoziati colla S. Sede.

E' dichiarata insussistente la notizia del protettorato degli Stati Uniti nella repubblica africana della Siberia.

La commemorazione di Re Umberto

Roma, 29. Oggi ebbe luogo al Pantheon la consueta funzione funebre in presenza dei Reali, dei membri di Corte, del Governo, e della Rappresentanza delle due Camere. Il tempio era parato sontuosamente a lutto.

All'ara dei bersaglieri a sinistra della gran lampada sospesa ardono sei fiammelle. Vicino è una grande corona di quercia ed alloro con un nastro rosso e nero portante la scritta « Margherita, Vittorio, Elena ».

Da un lato è la lampada votiva in bronzo. Si notano varie corone di fiori freschi.

I Sovrani sono ricevuti sotto il pronao dalle autorità e dal presidente dei veterani principe Ruspoli. Il Re dà il braccio alla Regina Madre e insieme entrano nel tempio, dirigendosi verso due inginocchiati di velluto rosso posti dinanzi all'altare di Sant'Anna, a sinistra della tomba di Re Umberto. Subito il cappellano di corte mons. Beccaria incomincia a celebrare la messa funebre, che la Regina ascolta in ginocchio e il Re in piedi. Terminata la messa, il coro intona il « Requiem » e quindi mons. Beccaria, avvicinandosi alla tomba, le impartisce l'assoluzione. Il Re e la Regina si fanno presso alla tomba, dove restano per alcuni minuti in muto raccoglimento. Quindi escono dal tempio. Il Re saluta l'augusta madre, che risale in automobile e fa ritorno a palazzo Margherita. Subito dopo ess'quato dalle autorità sale in vettura il Re, che si dirige al Quirinale.

Alla sera ebbe luogo al Pantheon un grande corteo popolare.

Il corteo al suono della banda sfilava tra due file di popolo per Piazza del popolo, Corso, Via Lata, fino al Pantheon.

Le teste del corteo si ferma al Portico Egizio.

Le guardie municipali a cavallo regolano l'affluenza dei pedoni.

Innumerevoli le corone che sono portate dalle associazioni. Molte di queste hanno delle artistiche targhe commemorative.

Gli alunni del Ricreatorio Pestalozzi portano sulle spalle una grande croce ricoperta della bandiera nazionale, e ricolma di mazzolini di fiori che gli alunni getteranno sulla tomba di Umberto allorchè sfileranno davanti ad essa.

Il pubblico applaude il passaggio dei giovani allievi del ricreatorio.

I veterani di guardia alla tomba di Umberto I ricevono in consegna dalle associazioni le corone, le targhe ed altri omaggi numerosissimi.

La cerimonia si svolge fra un silenzio ed un ordine perfetto.

Notizie da tutte le parti d'Italia annunciano che dovunque la triste data fu commemorata con grandi dim strazioni di corlogio.

A MONZA.

Monza, 29. - Gli edifici pubblici e privati sono imbandierati a lutto. Grande folla è arrivata da tutti i capoluoghi della provincia e del circondario, con rappresentanze portanti bandiere. I negozi e gli stabilimenti sono chiusi. Alla stazione a ricevere le rappresentanze si trovano le autorità civiche e militari.

Alle 9.50 giunge la rappresentanza di Venezia, composta dall'assessore Donatelli, di veterani, guardie civiche e valletti, col gonfalone della città. E' giunto poi il sottos. Pavia. Al Teatro si ebbe nel pomeriggio la commemorazione. L'on. Fabri parlò avanti ad un affollatissimo uditorio.

Alle 16.30 il corteo giunge sul piazzale della cappella. Mentre l'imponente corteo sfilava dinanzi alla cappella, un coro di 150 voci canta la preghiera composta dalla Regina Madre per la morte di Re Umberto. La musica civica accompagna il coro. Alle ore 17.30 il corteo termina di sfilare e si scioglie.

Le grandi manovre austriache sospese.

Vienna, 29. - Causa l'epidemia mani festatasi tra i cavalli del secondo corpo d'armata, l'imperatore ordinò che le grandi manovre di quest'anno non abbiano più luogo.

Le bestemmie tolte dal giuramento.

Londra, 29. - (Camera dei Comuni). Si approva definitivamente la proposta di Asquith circa la modificazione della formula del giuramento reale, con 410 voti contro 84. Nel giuramento c'è ora solo questa formula illiberale: « Dichiaro di essere fedele protestante », colla quale furono accontentati anche i non conformisti che non vennero esclusi dal trono la loro religione.

Gli intransigenti furono così sconfitti, ma non messi in tacere.

L'associazione « Verità protestante » dopo un tumultuoso comizio, organizzò una dimostrazione dinanzi al Parlamento, chiedendo che la dichiarazione del Sovrano non venga in alcun modo modificata.

Giunge poi notizia che molti altri comizi sono stati tenuti in varie province al medesimo scopo a pare infine che a Liverpool, grande centro di rivalità religiosa, la questione abbia riuscito ire e rancoi che parevano ospiti. Ossia che si teme il rinnovamento dei gravi d'sordini di due anni addietro.

Quanto costa la Romagna

I dolorosi conflitti in Romagna, fanno ricordare le recenti discussioni alla Camera ed al Senato intorno all'enorme aumento della spesa, nei servizi straordinari di pubblica sicurezza. Sono, precisamente, i servizi dovuti alle agitazioni di classe, agli scioperi, ai conflitti in azione fra il lavoro ed il capitale.

Da uno o due milioni, siamo saliti a tre, a cinque, ad otto, a dieci. Sembra, anzi, che questa cifra sia stata già sorpassata.

Come è noto, si è ventilata l'idea di creare di battaglioni mobili di carabinieri, specialmente incaricati di tali servizi con risparmio per il bilancio, e ottenendo di non affidare alle truppe il pericoloso compito, che fra l'altro, le distoglie da quello specialmente ad esse assegnato.

Ma di battaglioni mobili di carabinieri, se continuano a moltiplicarsi le agitazioni minacciose, i conflitti disastrosi, ce ne vorranno parecchi: il che rende problematica la sperata economia.

Comunque, il grosso guaio, è che ai danni ingenti morali e materiali prodotti dalle agitazioni e dai conflitti in parola, si devono aggiungere i milioni sottratti al bilancio ed a cure ben più proficue al popolo, che occorre spendere per la difesa dell'ordine pubblico, per la tutela della proprietà e della libertà del lavoro.

I tristi casi di Romagna costano all'era, in spese straordinarie, la bellezza di 60 mila lire al giorno.

Di quelle 60 mila lire al giorno, sa il popolo italiano che nella sua grande maggioranza lavora, che vuol essere lasciato tranquillo, che rifugge dagli atti inconsulti: sa il popolo italiano, chi ringraziare.

LE CONQUISTE DELLA CROCE

Un re cristiano nel Tanganika.

All'Opera delle Missioni Cattoliche francesi giunge notizia di notevoli conversioni ottenute di recente nella difficile regione del Tanganika.

Nel 1866 mons. Charbonnier, primo vicario apostolico di Tanganika, per invito dello stesso re Kapouli, andava in visita alla capitale; il re voleva compiere il patto del sangue. La cerimonia ebbe luogo, ma poco dopo il Re, influenzato dagli arabi di Tabora, violò le promesse e ordinò la espulsione di Kiraudò dei missionari che vi si erano fissati.

La persecuzione durò pochissimo tempo, ed il territorio del sultanato doveva coprirsi ben presto di stazioni cattoliche.

L'attuale re si era mostrato docile fin da prima alle lezioni dei migliori catechisti della missione, aveva imparato a leggere e scrivere e figurava fra i catecumeni più devoti e sicuri.

La conversione aveva messo a rumore il paese incamminandolo rapidamente verso la rivoluzione. Anzi, durante l'assenza del Sultano che era andato a farsi curare a Zanguebar di una malattia attribuita all'opera degli stregoni, una tribù ribelle, i Wanjica, tentò un colpo di mano sulla capitale e volarono frecce avvelenate intorno ai principini ed alla madre già convertiti e battezzati.

La vittoria tuttavia restò al partito fedele di Kiratou.

L'ultimo battesimo e il più importante è avvenuto; l'acqua lustrale ha bagnato la testa del re africano a Sant'Anna di Kati nella Cappella rigurificante di missionari accorsi dalle stazioni come ad uno dei più grandi avvenimenti segnati nelle cronache dei Padri Bianchi.

Prossimo sciopero generale a Barcellona

Madrid, 29. - Il giornale l'ABC ha da Barcellona che lo sciopero generale deciso in una riunione della società di resistenza circa 15 giorni fa, sarà messo in esecuzione nella prima settimana di agosto, come anniversario degli accidi dello scorso anno.

DALLA PROVINCIA

S. Daniele Sua Eccellenza in visita pietosa.

(29). Col tram delle 16.52 S. Eccellenza Mons. Arcivescovo arrivava inaspettato oggi tra noi.

Il venerato Capo dell'Arcidiocesi, saputo che il nostro Arciprete è infermo, volle accorrere al suo letto, per recare conforto e consolazione.

L'Arciprete rimase commosso per tanta degnazione e n'ebbe grande sollievo.

L'atto pietoso e bello di S. Eccellenza produsse felicissima impressione.

Spilimbergo A quel Giirella...

.....emerito..... di poco merito....

corrispondente ordinario della Patria dà quella parte che gli spetta, trovandoe io piacere a farlo ridere... ridere... come un pazzo!... a quanto egli ci assicura. Come un « matto »? Attento dunque!

Voi diceste che non vi sareste degnato polemizzare col Crociato. Oh! lo sappiamo; la vostra superiorità intellettuale ve lo proibisce; e perchè dunque avete scritto? Siete la ingenua marionetta i cui fili sono tirati da più o meno astuto capocomico?

Siete fuggito, pienamente conscio della vostra ritirata, affibbiando la corrispondenza ad uno straordinario mentecchè voi stesso, a fianco di Tta Sarcinelli (Le grand homme) nel primo tavolino, a sinistra entrando, scrivete il resoconto della seduta consigliare commentando con qualche frase che la pretendeva a motto di spirito, e che poi compare nelle colonne del giornale.

E' vero questo? L'articolo di martedì era dello istesso tono; la penna era quella stessa e affermo senza tema di ingannarmi asserendo che lo straordinario siete voi - voi solo - e vi sfido a provare il contrario!

Chi ha detto che la Patria è parziale? Partigiana era la corrispondenza da Spilimbergo; noi quella abbiamo combattuto e niente altro, poichè gli altri articoli non ci riguardano.

Speriamo che in altri paesi vi siano corrispondenti che eseguiscano il loro mandato più seriamente di quelle che fate voi!...

E ci si fa appunto perchè abbiamo date le copie ultime, che erano rimaste invendute gratis!...

Voi masticate amaro perchè il foglio è penetrato così in ogni casa ed ha fatto vedere la vostra grande... (come chiamarla?) Il vostro giornale è più serio dei nostri?.. (Oh!!!) Nel caso lo sarebbe perchè gli altri corrispondenti collaborano non come voi che fareste della Patria l'organetto umoristico del Friuli... Né adontatevi perchè, a vostro dire, ci siamo degnati rivolgervi a voi personalmente le frasi.....

No, mai personalmente!

Le parole erano indirizzate a quel corrispondente; non era specificato se ordinario o straordinario: insomma voi che le avete raccolte e ve ne siete offeso, siete senz'altro l'autore dell'articolo.

E' meglio una bella ritirata, è meglio lavare la penna col sublimato lassù nell' Ospitale prima di scrivere. Se volete far qui sto, fatelo pure; però a tono, e se volete sostenere delle polemiche sappiate lottare a base di fatti e non già con quella tonalità errata che avete assunto.

Abbiamo detto che siete un giirella e ve lo ripetiamo ad alta voce, riservandovi di provarvelo per maggior sicurezza in una prossima volta.

Vi riserviamo di continuar a scrivere articoli imparziali... senza... il nostro consenso....

Scrivete ancora, scrivete e poi ridete... già ne avete ragione; le vostre frasi fanno ridere anche i sassi... Vi daremo un'altra volta il resto.

Buia Investitura.

La ebbe l'altro ieri il R.mo D. A. Guerra, eletto parroco di Susans. A lui i migliori auguri e molti anni di vita e di lavoro al bene di quella numerosa parrocchia.

Dall'estero.

Ormai si vedono qua e là degli emigrati, che ritornano accasati per la rovina stagione, causa il pessimo tempo, il quale pare non voglia metter giudizio nè in patria nè fuori. Il lamento è generale e quindi poco bene per tutti. Ma a casa un'altra dolorosa sorpresa li attende, la campagna distrutta dalla grandine, che in certe località specialmente del riparto di Santo Stefano, distrusse ogni raccolto.

Forno.

Felice l'idea, moderno l'impianto, ma se il pane non esce migliore, siamo caduti dalla padella sulle brage. Tuttavia speriamo che, acquistata la pratica, l'operaio adetto

saprà darci pane ottimo e... a buon prezzo. Abbiamo tanto bisogno di pane a Buia per scacciare, fra gli altri malanni, anche la signora pellagra. X.

Villa Santina Villeggianti.

Gli alberghi Europa, Bovedani ed il Nuovo Savoia sono pieni di villeggianti. Anche molte case private tengono a pensioni diversi forestieri; e se ci fossero ancora un paio di alberghi di primo ordine certo farebbero dei lanti guadagni. Ma... un po' alla volta; e Villa Santina con quella febbre che c'è di lavoro e di nuove case, un altro anno non lascerà nulla a desiderare.

I villeggianti poi che s'addentrano di più in questi giorni nei diversi canali sono moltissimi. Ogni corsa della ferrovia ne conduce a decine, e se il tempo fosse un po' più costante si vedrebbe una vera invasione di forestieri nella Carnia.

La ferrovia ha tolto ora le difficoltà di trasporto; e questa seconda Svizzera sarà senza dubbio sempre più conosciuta e frequentata.

Un po' di aria pura, balsamica resinosa fra i nostri boschi; ed un'infinità di gite alpestri una più varia e divertente dell'altra sono assai più vantaggiose alla salute di tanti stabilimenti e di tanti bagni marini.

Dogna Commemorazione di Re Umberto.

(29). Oggi la scolaresca accompagnata dal maestro Bortolo Nazzi ed i bimbi dell'Asilo Infantile con la loro presidente, sig. Maria Cordignano, assistettero alla Messa di suffragio per il compianto Re buono, Umberto I.

Venne poi spedito alla Regina Madre il seguente telegramma:

« Scuole, Asilo nel Sacro Tempio pregano pace suo amato Consorte, nostro indimenticabile Sovrano.

La preghiera di tanti innocenti scenda a portare conforto sul suo cuore addolorato. Presidente-Asilo Maria Cordignano ».

Caporiacco Funerali solenni.

(28). Oggi solenni si svolsero i funerali della compianta signora Elisabetta Castenetto sorella del nostro amatissimo parroco. Tutto il paese largamente partecipò al lutto del suo pastore: ed il dolore appariva intento e sincero sul volto di tutti perchè l'estinta in tutta la sua lunga vita aveva dato chiaro esempio di cristiane virtù mostrandosi particolarmente benefica verso i sofferenti e largamente munifica verso la chiesa di recente costruzione.

Circa una ventina di sacerdoti dei paesi circovincini vollero concorrendo ai funerali dare una prova della loro ammirazione per la virtù dell'estinta, e di affetto verso il buon pre Zaneto così duramente colpito.

Talmassons Sepolto da una frana

Oggi (29), certo Giuseppe Zanello, sulla sessantina, mentre stava a cavar ghiaia, essendosi spinto troppo sotto nella specie di grotta che aveva scavato la volta di questa cadda seppellendo il disgraziato.

Un altro recatosi verso le 9 1/2 per caricare la ghiaia non vedendo il vecchio compagno, dubitò fosse rimasto sepolto dalla frana e si mise a ricavarlo scavando.

Poco tempo dopo lo trovò, ma il misero era rimasto sfraocellato dal peso della terra che lo aveva chiuso in una ben triste tomba!

Torre di Pordenone Errore.

Nello stendere il fonogramma di ieri la Redazione è incorsa in un errore, scambiando il Cotonificio Veneziano, esistente in Torre, con quello Amman che ha i suoi stabilimenti a Pordenone e a Fiume.

Pontebba Per le insegne degli esercizi.

(29). Il nostro sindaco cav. Englaro ottenne che il consiglio comunale deliberasse che ogni insegna scritta in lingua straniera fosse assoggettata alla tassa di una lira annuale per ogni lettera ed il ricavato fosse devoluto alla Dante Alighieri.

Palmanova Ancora condanne per cani vaganti

(28) Boemo Natale, Tognac Santa, Jetri Giovanni, Del Frate Giuseppe, Sevan Pietro tutti di San Giorgio di Nogano, Vicentini Vincenzo, Scarpa Guido di Carlinò e Siligutti Angelo di Parpetto, compaiono in Pretura per avere lasciato vagare i cani senza museruola.

Il pretore condanna tutti indistintamente a 25 giorni e a L. 25 di multa.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 341

Gemona

Echi dell'incendio.

(28) Alle guardie di finanza della nostra brigata dalle Società assicuratrici del cotonificio Morganti venne dato un premio di L. 50 per l'opera loro prestata nel domare l'incendio sviluppato nel detto ufficio il 17 maggio u. d.

Con nobile pensiero le brave guardie non vollero trattenere il premio della loro opera ed unanimi pensarono di elargire la somma a loro destinata ad un istituto di beneficenza della città, ed a mezzo il comando della Tenenza di Tarcento inviarono le 50 lire al sig. Giovinetto Presidente della « Pro Gemona » perchè li eroghi al fondo dell'istituendo Asilo infantile.

L'atto nobile riscosse l'encomio universale.

Cattedra Ambulante di Agricoltura.

(29) Nella seduta tenuta iersera dalla Commissione di vigilanza della Cattedra Ambulante di Agricoltura per i distretti Gemona e Tarcento vennero nominati rispettivamente a Presidente ed a Vice Presidente della medesima i sigg. dott. Libera Celotti di Gemona e Serafini cav. Gio. Batta di Tarcento.

R. Scuola d'Arte applicata all'Industria

Eccovi l'elenco dei promossi:

I. Corso. - Alunni iscritti N. 44 promossi 9, ammessi agli esami di riparazione N. 14.

I promossi sono: Mariutti Mirto di Luigi di Rivolto, Sabidussi Alceo di Antonio, Venturini Anselmo di Daniele, Aita Costantino di Nicolò di Gemona, Quaglia Pietro di Giuseppe di Paluzza. I premiati con premio di II. grado: Toffoletti Antonio di Vincenzo di Tarcento e Crapiz Antonio fu Mattia di Gemona; con menzione onorevole: Castellani Andrea di Lazzaro di Gemona e Sornani Emilio di Giuseppe di Venzone.

II. Corso. - Iscritti 35, promossi N. 6, ammessi agli esami di riparazione 7. I promossi sono: Armellini Giacomo di Arturo di Gemona, De Stefani Domenico di Luigi di Pielungo; i premiati con premio di II. grado: Elia Luigi di Francesco e Morgante Prospero di Ugo di Gemona; con menzione onorevole: Bonitti Francesco di Giuseppe di Gemona e Vidoni Gio. Batta fu Giacomo di Artegna.

III. Corso. - Iscritti 19, promossi N. 5, ammessi agli esami di riparazione 4. I promossi sono: Fantoni Ettore di Achille di Gemona, Peole Vittorio di Luigi di Eneonzo, Cella Antonio fu Giovanni di Vergogni. I premiati con certificato di lode sono: Bearzi Giovanni di Carlo di Eneonzo, Barasutti Coraello fu Ferdinando di Gemona Pascolo Vittorio di Gio. di Venzone, Pischiutti Luigi di Giuseppe di Gemona e Rabassi Domenico di Teodoro di Medis.

IV. Corso. - Iscritti N. 11. Meritevole ad attestato di lode con premio: Mazini Tomaso di Raimondo di Gemona; ammessi agli esami per ottenere l'attestato N. 5.

Corso speciale. - Iscritti N. 8. Meritevoli ad attestato di lode: Barazzutti Nicolò fu Candido e Contessi Italo di Luigi di Gemona.

Scuola libera festiva. - Iscritti al I. corso N. 29.

Iscritti al II. corso N. 6. Promosse Armellini Eida di Vittorio, Berti Regina di Osualdo, Pittini Francesco fu Giuseppe Pittini Olivo fu Giuseppe di Gemona.

Iscritti al III. corso N. 1. Benedetti Chiara di Luigi meritevole di attestato di lode.

Iscritti al IV. corso N. 3. Barazzutti Vittoria fu Candido, Bigardi Cesira fu Luigi e Boezio Wanda di Luigi, tutte e tre meritevoli dell'attestato di lode.

Sacile

Travolto da un carro.

(29) Oggi, verso le ore 10.30 due carri di frumento venivano trainati alla volta della trebbiatura del cav. Balliana.

Sopra uno dei carri stava certo Zanette detto Budolin Sebastiano collono del cav. Lacchini.

Allo svolto dell'albergo « Leon d'oro » in Campo Marzio e precisamente in fianco alla casa ex Fantuzzi, il carro su cui stava il Zanette si rovesciò, trascinando con sé il Zanette batté contro un muricciuolo e si riportò la frattura dell'avambraccio destro.

Il Zanette ne avrà per una quarantina di giorni.

S. Maria di Sclauicco

Nel giorno trigesimo.

(27) Anche la morte e il seppellimento di Lui furono così umili e senza romore come la sua vita. L'amato maestro D. Antonio Della Vedova non voleva al corpo, *vite quanta*, com'egli lo chiamava, né onori né piaceri, ed ogni gloria mondana cordialissimamente sfregò sempre. Sulle macerie delle cose caduche egli voleva e fece per sé e cercò per gli altri che l'anima, raggio di Dio, splendesse della maggior luce possibile; e splende ora l'anima sua di vera gloria in Dio, ce lo dice la speranza che nutriamo viva nel cuore; risplende in noi suoi discepoli che sentiamo nel più intimo dell'anima nostra la sua figura, grande, d'asceca e di maestro.

Ieri in Santa Maria di Sclauicco al trigesimo della sua morte Egli ci ricongiunse a sé nella preghiera più che per lui... a lui sacerdote di virtù grandi, come grande fu lo studio che egli pose sempre in nascondere agli occhi del mondo. Alla S. Messa cantata da Mons. De Santa tra i suoi scolari ed ammiratori vi contammo in trentaquattro; fra i quali alcuni chierici. Altri sacerdoti per la troppa distanza e per il tempo piovooso delle prime ore del

di non hanno potuto venire; ma il loro cuore era certo con noi. Alla S. Messa c'era una folla di popolo come in giorno di solennità. La schola cantorum di santa Maria ben si merita un plauso cordiale sincero. Il Kyrie, il Sanctus e l'Agnus Dei del Mitterer, il Dies irae, e il Libera me, Domine, del M. Perosi.

Parlò del defunto il Rev. mo Parroco locale; discorso breve, ma denso di pensiero. Ce lo mostrò e fece rivivere, il nostro caro maestro, fresco di giovinezza, quando scolaro era maestro in sapere e virtù ai suoi condiscipoli. Professore poi nel nostro Seminario, celebratissimo per profondità di sapere e per mirabile chiarezza d'esposizione.

Era Mons. Briccio che lo spingeva innanzi nella via larga di gloria... di gloria che poi gli mancò. A portare l'anima sua vibrante d'energie fresche, potenti non gli bastò il corpo che aveva per il lungo e forte studio malaticcio. Poi l'oratore ci ricordò il tempo che noi conosciamo bene. Nelle scure stanuzie di casa sua in Galieriano la perla non si nascose no, ma continuò a dare vivi, sempre più vivi bagliori di luce. Solo la morte poté chiudere quella bocca che sentiva la fiamma d'un cuore pieno d'amor di Dio. Continuo fino all'ultima ora della sua grande giornata a lavorare tenere pianticelle, a crescere le viti alla Chiesa, alla Chiesa di Cristo che egli ha amato tanto.

Come prode capitano che ha il nemico lì di fronte, stringe a sé i più volenterosi e forti e con il fuoco della parola e dell'esempio gli sprona alla lotta, così l'amato maestro e duce, D. Antonio Della Vedova ha fatto per tutta la sua vita coi giovani aspiranti al sacerdozio. Per essi ha dato intelligenza, per essi ha dato la voce, tutta la sua voce squillante, per essi, per i soldati dell'avanguardia che non devono tremare mai dinanzi alle furie di tutt'insieme i nemici, per gli apostoli di Cristo ha dato i frutti dei suoi molti sudori: tutto il suo profuse in carità, carità nata a produrre fuoco sacro, pane di vita per i credenti.

Così egli continua anche oltre la tomba, continua l'opera di nutrire, di crescere, d'infiammare sempre nuove generazioni alla lotta, al trionfo di Dio, di Gesù Cristo, della sua Chiesa. A noi di corrispondere al maestro e duce per poi ricongiungerci a Lui nel premio della vittoria.

Uno dei suoi discepoli.

LE CASSE OPERAJE

che desiderano acquistare i libretti personali per i propri soci, li trovano a prezzi modicissimi presso la nostra Tipografia.

COME SI FABBRICANO

gli scandali clericali

Il 31 ottobre dell'anno scorso il *Tempo* pubblicava una corrispondenza da Lodi intitolata « I fatti e le ombre dello scandalo di Lodi », nella quale, in complesso, si attribuivano alla direttrice del ricovero-pensione, signora Irene Galli, fatti determinati e tali da esporla al pubblico disprezzo e da lederne l'onore e la reputazione, accusandola di complicità necessaria in presunti delitti di violenza carnale di cui veniva indicato come autore un prete. Il giornale continuava chiamando la Galli persona che giurava il falso con disinvoltura più unica che rara e investendola con altre ingiurie che la penna non può qui riferire.

In seguito a questa pubblicazione la signora Galli sporgeva querela contro il direttore del *Tempo* on. Claudio Treves e contro il gerente Giuseppe Invernizzi, che vennero chiamati ieri davanti al Tribunale di Milano a rispondere dei delitti di ingiuria e di diffamazione a mezzo di stampa.

Ma il Tribunale pronuncia sentenza di non luogo a procedere per recesso di querela in seguito alla seguente dichiarazione rilasciata dai querelati, e che diamo per esteso a titolo di prezioso documento:

« I sottoscritti, direttore il primo e gerente il secondo del giornale *Il Tempo* di Milano, in seguito a quanto è stato stampato nel numero 13 ottobre 1909 del *Tempo* e più precisamente in una corrispondenza da Lodi a firma n. v. dal titolo « I fatti e le ombre dello scandalo di Lodi » la quale corrispondenza veniva querelata dalla signora Irene Galli direttrice del ricovero pensione di Lodi, oggetto della corrispondenza stessa; veduta la istruttoria penale contro il sacerdote Luigi Intropidi di Lodi, e specialmente la sentenza del 13 gennaio 1910 della sezione di accusa presso la Corte di Appello di Milano che lo assolveva per insufficienza di indizi senza che la signora Irene Galli fosse affatto coinvolta in tale istruttoria nella quale fu invece assunta solo come teste e giudicata degna di fede per le buone informazioni che di lei si avevano in processo; riconoscono a termini di detta sentenza non avere fondamento l'accusa di complicità in reato di violenza carnale rivolta contro la detta signora nella citata corrispondenza e doversi di conseguenza ritenere come non scritti i commenti ed i giudizi espressi a di lei carico. La seguente dichiarazione dovrà quindi essere pubblicata integrale nel posto e coi caratteri della corrispondenza querelata ».

Il *Tempo*, oltre ad obbligarsi alle spese processuali, ha versato mille lire come oblazione al ricovero-pensione. La parte civile si era costituita cogli avvocati onorevole Agostino Cameroni e Giovanni Baroni di Lodi.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Domenica 31 — s. Ignazio di L.
Lunedì 1 — s. Pietro in Vinc.

Fiere e mercati della Provincia
Azzano X, S. Giorgio Nogaro, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo, Cormons.

Riposo Festivo e Agenti

L'eterna promessa.

Riceviamo:
Il colloquio avuto il 4 settembre 1909, a. p. dal sig. Passalenti vice Presidente dell'Associazione E. C. I. collo stesso Presidente sig. Fr. so Minisini a che approdò? Fatta l'obbiezione dell'art. 7 il signor Minisini disse: Ma noi offriamo agli agenti tutte le necessarie garanzie, perchè il loro buon diritto venga rispettato. Personalmente ed anche a nome del Consiglio direttivo della Società E. C. I. io mi impegno di far rispettare rigorosamente la legge. Siamo disposti ad assumere ogni responsabilità... Che pretendono di più gli agenti?

Bravo il Presidente, una lode sincera per il suo operato sino ad ora. I turni rispettati da tutti i negozianti (scrupolosamente) vigilante il Presidente dell'Associazione E. C. I. o dei suoi incaricati. Perchè in molti negozi non vengono dati i turni, oppure sono applicati a volontà di certi prepotenti padroni? Come si spiega che parte di detti negozianti sono obbligati ad acquistare i cartellini all'Associazione e restituire gli arretrati (con obbligo) mentre molti non hanno che cartellini avventizii, e li sostituiscono a loro beneplacito in barba al Presidente, senza che questo se ne curi della promessa? A che attribuire una simile trascuratezza? Si fa così l'interesse dell'Associazione o meno?

Come dimentica il primo obbligo assunto della sua carica che è l'interesse dei commercianti, trascurando il più importante i turni?

Quelli che scrupolosamente gli osservano hanno un danno materiale; gli altri sono esonerati da tale danno.

Molto mi meravigliano gli stessi negozianti che rispettano l'Art. 7 che non abbiano fatto il dovuto reclamo.

Non ha forse il sig. Minisini benzina per il suo automobile, per andare, o delegare qualcuno a fare le verifiche? Ebbene, — la benzina ce la manderemo noi agenti.

Avevano ben ragione di dirci quando eravamo in lotta: Con una mano vi fanno le frizioni con il miele, e con l'altra vi stringono il laccio al collo. Non chiedo poi che la promessa fattaci dicendo:

Che pretendono di più gli agenti?

E noi rispondiamo: Chiediamo l'adempimento della parola data a nostro vantaggio ed a danno degli stessi negozianti.

Bela-Cuca.

Cose della Giunta.

Seduta del 29 luglio.

Senole.

Ha approvato i preventivi per manutenzione e le provviste necessarie in vari stabilimenti scolastici elementari.

Lavatoio.

Ha disposto perchè venga rimosso l'inconveniente che si verifica al lavatoio pubblico a porta Anton Lazzaro Moro, il quale di frequente viene coperto dalle acque del Ledra.

Riscaldamento degli uffici.

Ha aggiudicato la fornitura della legna da ardere occorrente al Comune per il riscaldamento degli Uffici delle scuole e degli altri stabilimenti Municipali alla ditta Italo Piva.

Scuola di Contabilità.

Ha confermato il s.g. Camillo Pagani a rappresentante del Comune nel Consiglio direttivo della scuola di Contabilità fra gli agenti di Commercio per il triennio scolastico 1910 1911-1912.

Bollettino Giudiziario

Cancliere — Morgantini cancelliere di pretura a Mels in aspettativa è richiamato e nominato vice cancelliere del tribunale Pordenone.

Tiro a segno.

Domani seguiranno le elezioni per la nomina dei membri dell'Ufficio di Presidenza. La votazione seguirà nella Sala di Scherma in Via della Posta e le urne resteranno aperte dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Incominciano i furti delle targhette.

Ieri nel pomeriggio ignoto marinaio derubò il collega Antonio Pirazzoli del Paese, della targhetta metallica della bicicletta. Il furto fu denunciato alla P. S.

Infortunio sul lavoro.

Il manovale Edoardo Corsi, d'anni 21, rimestando della calce viva riportò delle ustioni di secondo grado alla dita indice medio anulare e mignolo della mano destra. Guarirà in 12 giorni.

Interessantissimo per le Signore.

La ditta Ida Pasquotti-Fabris, desiderando fornire il nuovo negozio di Via Savorgnana (che si inaugurerà fra breve) di merce freschissima,

liquidierà

tutte le merci esistenti a prezzi ridottissimi. Questa settimana verrà liquidata la partita

CAPPELLI.

Di un krak finanziario.

Da giorni, senza nome però, corre sui giornali la notizia del krak finanziario della signora Lucia Antivari, maritata Carlini, da Morsano di Strada. Ora si può parlare e far nomi poichè ieri sera è stata fatta denuncia alla Procura del Re.

La signora sarebbe rimasta vittima degli strozzini. Una persona che ci informava ancora giorni fa del doloroso fatto ci diceva che pagava talora a questi vampiri perfino 200 per 100 e per uno o due mesi. Il kak fu provocato dal signor Patriarca di Tarcento, il quale è creditore per 58.000 lire, assieme, pare, a Fenili di Udine per 2.000, ai fratelli Bischoff per 10.000, Baltrami per 7.000, Raiser per 10.000.

L'affare si complicò poi perchè alcuni avallanti dicevano falsificata la loro firma. Pare però che parecchi siano autentici. Ieri mattina dal Giudice Istruttore Pampiani fu lungamente interrogato l'avallante che dicemmo aver fatto garanzia per la cognata presso due Istituti di credito della nostra città.

La signora è fuggita; prima però aveva tentato presso un conoscente di Udine un prestito di L. 4.000 all'8 per cento. Aveva concluso l'affare ma non fece in tempo per effettuarlo.

L'entità della cifra si fa salire complessivamente a L. 200.000.

Arresti

Ieri venne arrestato certo Antonio Parisotto d'anni 25, dovendo scontare 18 giorni di carcere a cui fu condannato dal Pretore dal I. mandamento.

Tosoni Angelo, d'anni 27, da Spilimbergo e Gori Angelo, d'anni 43, di Bicinicco furono arrestati per porto d'arme proibita.

Querele tra Magistrati.

Ci si scrive:

Qualche interesse possono avere anche nel nostro Friuli le querele tra il sostituto Procuratore del Re di Rovigo, avv. Ronca, e il Presidente di quel tribunale assieme al Procuratore del Re, perchè questi è l'avv. Tesarici, già pretore a Gemona e sost. Proc. a Udine.

Il Ronca in un articolo sul *Corriere Giudiziario* lo accusava sotto il trasparente pseudonimo di « Tribunale di Vattelapesca » d'essere asserviti al deputato Popolare, on. Pozzato, dal quale avrebbero sollecitato favori e raccomandazioni. In seguito l'on. Pozzato inviò una interrogazione alla Camera, che provocò una inchiesta ora in corso — e concessa... molte interviste ai giornali.

Piovero querele di diffamazione dalla parte del Presidente del Tribunale e dal Procuratore del Re; controquerele del Ronca per violazione di segreti di ufficio, falso, calunnia e oltraggio. L'altro ieri al Tribunale di Rovigo un avvocato popolare, il Degani, in una concione forense intese interpretare i sentimenti della città confermando la fiducia nei due magistrati.

Ma pare che la città non sia stata interpretata « tutta ». Sono notorie le idee e l'azione democratica dei magistrati, e non fa bella figura l'on. Pozzato, uno degli accusati, a farsi difensore di coaccusati. Nell'ambiente forense del Friuli c'è chi conosce uomini e cose e dice: Tutto sta che l'avv. Ronca riesca a provare.

Programma

che la Banda Cittadina eseguirà domenica 31 Luglio dalle ore 20 1/2 alle 22 in Piazza Vitt. Emanuele:

1. Marcia. Farbak — 2. Valtzer « V ta Palermittana » Graziani Walter. — 3. Adiante con moto. 5a Sinfonia. Beethoven. — 4. a) Sogno « G. Ratcliff » b) Intermezzo « Amico Fritz ». Mascagni. — 5. Prologo « Mefistofele ». Boito. — 6. Marcia sui motivi dell'Opera « Ernani ». Verdi.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Il processo nei furti alla Ferrovia

Cecotti Valentino. Vide il Pasti introdurre una mano in un carro ferroviario. Non sa che cosa spendesse. Avvertì del fatto il capostazione.

A domanda dell'avv. Cosattini il teste dice che fra lui e gli imputati v'è un po' di astio.

Al Cecotti seguono altri testi: Meneghei Luigi, Cortelazzo Ladislao, Sealon Giuseppe, Zefino Pietro e Castenetto Angelo, i quali non depongono nulla di nuovo.

I testi Cortelazzo e Cappi dicono che la notte dal 25 al 26, l'accusato Zorzan mancò dal servizio dalle ore 1.25 alle ore 3.30.

Udienza pomeridiana.

L'aula è sempre affollata, specialmente da ferrovieri.

Gansutti Giuseppe, carradore di Remanzacco. Verso le ore 11.30 del 29 si recò dal Castenetto a prendere otto sacchi di zucchero.

Dove erano i sacchi? — Nel magazzino. Portai tre sacchi in un negozio di Chiavris, gli altri a Tricesimo.

— E il Bevilacqua ove era? Il Bevilacqua trovavasi nei luoghi ove io dovevo scaricare i sacchi.

— Portaste dell'altro zucchero per conto del Castenetto?

— Sì, altra volta a Fagagna.

Morale Luigi, carradore. Il Leopoldo Castenetto, il giorno di sabato Santo mi chiese se volessi andare a Fagagna a trasportargli della merce. Chiesi dove avessi avuto da depositare la merce, mi rispose a Martignacco troverai il Bevilacqua che te lo indicherà. A Fagagna non avendo il Bevilacqua concluso l'affare riportai indietro i sacchi e li scaricai nel magazzino del Leopoldo Castenetto.

— Portaste altri sacchi per conto del Castenetto?

— Sì a Terenzano, da Cosmi, da Sbeluz e in altri luoghi.

— Foste ricompensato?

— Per la gita a Fagagna fui ricompensato con L. 10, per quella di Tricesimo con L. 8. A domanda risponde che non ebbe mai alcun sospetto trattandosi di negozianti.

Avv. Drusini. Dove furono presi i sacchi.

— Parta a casa del Castenetto parte nel suo magazzino.

— Castenetto. Mai, mai, a casa mia.

Chierigo Giulio ex agente del Castenetto. Nascono i sacchi di zucchero, per ordine del padrone, in un campo sotto un covone di granturco.

Gobbia Pietro non depone nulla di nuovo. Papalin Antonio. Sotto la tettoia della casa del Leopoldo Castenetto vide otto sacchi di zucchero. Non sa se furono portati via.

Memoli Antonio.

Avv. Caratti. Il teste è chiamato a deporre, su quanto ha deposto in istruttoria?

— Naturalmente.

— Io allora mi oppongo, dovendo egli parlare su cosa che dal Tribunale non fu creduta.

Il teste venne licenziato.

Egli doveva deporre sulla denuncia contro Zorzan e già liquidata in istruttoria. Arduino cav. Lorenzo già capostazione principale.

Seppi del furto. Costatò che questo avvenne alla nostra stazione. Potè constatare che i piombi del carro erano stati manomessi. Il signor Siron nella sua buona fede non credeva ai furti ma opinava per delle mancanze.

Da una inchiesta da lui fatta sull'operato degli addetti allo smistamento seppe che il capo manovratore Zorzan non aveva fatto completamente il suo dovere.

Lo smistamento del treno 9108 doveva essere fatto subito.

I carri di questo treno che doveva rimanere ad Udine si dovevano gettare sulla sesta linea nella zona della macchina u. s. Questa manovra che si fa ogni giorno in quello non fu fatto.

— La lettera anonima quando la ricevette?

— Il giorno 27. Appena ricevuta chiesi al gestore se avesse notata la mancanza di sacchi. Si mi rispose questi, fu notata la mancanza di nove sacchi di zucchero. Però i piombi erano regolari. Io li visitai e potei constatare che erano stati manomessi con un coltello.

— E' mai avvenuto che qualche carro vada perduto sul sesto binario?

— Sì avviene qualche volta e per cause diverse.

Il Pasti nel giorno del furto era in libertà.

— Che posizione aveva il carro dello zucchero nel treno?

— Era il venticesimo.

Avv. Caratti. Il Zorzan scompose la seconda metà del treno.

— E del furto del tappeto che ne sa?

— Apprendo la cassetta personale del Pasti fu trovato un tappeto che io riconobbi per uno che la stazione di Cormons reclamava.

— E del furto delle mele?

— Ebbi una denuncia del Cecotti contro il Pasti. Questi chiamato negò l'addebito.

— Si può credere al Cecotti.

— Ma....

— Che tipo è?

— Nevrastenico (si ride).

— Del Zorzan che può dire?

— Ho qualche dubbio, mi pare che conducesse una vita un po' troppo allegra per la paga che percepiva.

Degli altri dà informazioni abbastanza buone.

Sul Pasti ebbe non buone informazioni dal capostazione di Pontebba.

Pasti. Le informazioni furono una vendetta.

Quando io venni a Udine in trasferta mi fu dal sig. Arduini offerto il posto di manovratore che accettai.

Avv. Fasetti. Dopo il furto di zucchero ve ne fu un altro di frumento.

— No. Il furto non avvenne nella nostra stazione ma in altra.

Udienza ant. di oggi.

La sala continua ad essere affollatissima. Si fa l'appello degli imputati, manca il detenuto Leopoldo Castenetto.

L'avv. Drusini, suo difensore, chiede telefonicamente al Capo Carcere se il Castenetto può venire all'udienza.

Gli fu risposto che Castenetto è a letto ed è impossibilitato di far atto di presenza. Infatti anche ieri era sofferente.

Arduini Lorenzo capo staz. principale. A questo teste tanto l'avv. di P. Civile quanto gli avv. difensori Caratti e Bellavitis Antonio gli muovono una serie di domande.

Il teste risponde e fra l'altro dice che giornalmente c'è un movimento di oltre 1000 vagoni alla stazione e che 120 carri entrano nella terza zona, ove fu perpetrato il furto. Vengono pure a richiesta della P. C. richiamati vari altri testi per ulteriori spiegazioni — poi si parla della lettera anonima arrivata il giorno di Pasqua al Commissariato di P. S. — da cui il Capo Stazione apprese i furti.

LA BICICLETTA DE LUCA è la migliore e la più conveniente

PRETURA I. MANDAMENTO.

Giudice Borsella. P. M. dott. R. segotti. Canc. Toracca.

Lesioni.

Del Bianco Carlo di Giovanni d'anni 34 fruttivendolo e Molinaris Luigia, di Angelo di anni 33 coniugi di Udine, sono imputati di lesioni per avere nei giorni 12 e 13 andante mese data una spinta e percosso con pugni e schiaffi. Artanisia Bianchini senza produrle lesioni e di aver colpito con pugni nella schiena Emilia Bianchini nonchè di averle atrocemente ingiuriate.

La Bianchini Artanisia è pure imputata di ingiurie contro Del Bianco per avergli detto *Ladro di un Gobbo* e d'averle alla sua volta ingiuriato la di lui moglie.

Durante lo svolgersi del processo avvennero ripetutamente delle scene che si potrebbero chiamare tragicomiche tantochè l'egregio giudice Borsella deve ogni qual tratto mettere a posto i quattro belligeranti.

Essi sono difesi dagli avvocati Contini pel Del Bianco e Franzolini per le Bianchini.

Vi furono repliche e contro repliche. Furono assolte tutte e tre le donne e condannato il recidivo Del Bianco a 170 lire di multa e relative spese.

Chiacchiere notturne.

Tulissi Anna Maria di G. Batta di anni 29 di Udine, abitante in Vicolo Sillio e Zujano Anna Luigia, conigliuina della Tulissi, furono poste in contravvenzione dalla guardia scelta Riccardo Fortunati per vagabondaggio notturno.

La prima si busò 5 lire di multa e le spese, la seconda venne assolta per non provata reità.

Difens. avv. Contini.

Che cara famiglia.

Colautti Alessandro fu Luigi di anni 53 muratore di Chiavris e Colautti Silvio, di lui figlio di anni 23 fornaio, entrambi arrestati e poi scarcerati, sono imputati il primo di lesioni aggravate per avere in Udine senza fine di uccidere prodotto al proprio figlio lesioni al cranio cappeluto, guarite in dieci giorni, il secondo per avere con una spinta prodotto alla propria madre Mangilli Maria, lesioni guarite in giorni otto.

Fu condannato l'Alessandro a giorni 33 di reclusione ed il Silvio a giorni 17, applicata la legge Ronchetti, ad eccezione delle spese.

Furono difesi dall'avv. Contini e Franzolini.

Tre briconcellii.

Giacobbi Attilio fu Innocente di anni 10, Gaggio Galliano e Zungolo Angelo di Udine questi due ultimi già vecchi concetti dell'Albergo del signor Antonio Gastaldello sono imputati di tentato furto in danno dei negozianti Morgante, Cattarossi di Via Grazzano.

Il Giacobbi ora si trova nel Collegio Turazza a Treviso e li altri nel Collegio di Nicolò Porta a Udine.

Furono condannati il primo ad un mese di reclusione, li altri due ad un mese e 10 giorni della stessa pena, da scontarsi in una casa di correzione.

CRONACA RELIGIOSA

Sua Eccellenza e la Porziuncola.

S. E. Mons. Rossi il 2 p. v. Agosto — giorno della Porziuncola, — si reccherà nella Chiesa dei P. P. Cappuccini per celebrare la S. Messa e distribuire la Comunione Generale la mattina alle ore 6 1/4.

Si raccomanda un numeroso intervento dei Terziari per lucrare l'Indulgenza.

Prima Comunione.

Ci scrivono da Invillino:

Nella ricorrenza di S. Anna e S. Pantaleone, compatroni della Chiesa di Invillino, furono ammessi i fanciulli e le fanciulle alla prima Comunione. Ognuno sa quanto belle, commoventi ed indimenticabili riescano queste feste, e tale fu la festa odierna dei fanciulli e per i paesani festa resa ancor più bella e solenne dalla parola dolce ed infocata del Padre P. Gabos di Gemona, che sempre buono e generoso, senza mai rifiutarsi ci parlò in questi due giorni anche sull'indifferenza religiosa, sui doveri dei genitori; e sulla trascuranza dei medesimi verso i loro figlioli diventando essi così la causa prima e principale di tanto mal costume nella gioventù; e li esortava a custodirli, specialmente quelli della prima Comunione, e a sorvegliarli di continuo affine di conservare a lungo il ricordo di sì bel giorno e ad adempire mai sempre i loro doveri di cristiani.

Padre Pio fu avidamente e religiosamente ascoltato da tutti e ne lasciò profonda impressione, tanto che una persona con frasse poco decorente ma molto espressiva disse di lui, che « un mostro compagno a predicà no lu ai mai sintit » Dio voglia che le sue parole tornino di gran profitto!

MERCATI.

Table with market prices for various goods like Granoturco, Segala, Frumento, Trifoglio, etc.

Una interessante statistica del 1908

A cura della Direzione generale della statistica è stato pubblicato un volume contenente i dati sul movimento, della popolazione secondo gli atti dello Stato Civile nell'anno 1908.

L'aumento nei matrimoni

Per quanto riguarda i matrimoni dal volume in parola, si rileva che essi raggiunsero nel 1908 il numero di 283.160 superando di 23.056 quelli del precedente anno. La cifra avuta nel 1908 è la più alta che si sia verificata dal 1875 in poi; essa corrisponde a 8,30 matrimoni per ogni mille abitanti.

In rapporto alla popolazione dei singoli compartimenti del regno il maggior numero di matrimoni si ebbe nelle Calabrie (9,73 ogni mille abitanti) negli Abruzzi (9,60) e nella Basilicata (9,05); il minor numero si ebbe nel Veneto (7,53 ogni mille abitanti) e nella Liguria (6,39).

Nei grandi comuni la nuzialità è più bassa che nei compartimenti rispettivi. Nel comune di Roma si ebbero 6,98 matrimoni per ogni mille abitanti, in quello di Firenze 7,29, in quello di Napoli 7,54 in quello di Palermo 7,65. Nel complesso dei Comuni capoluoghi di provincia la percentuale fu di 7,44, mentre nel Lazio se ne ebbero 8,59, nella Toscana 8,15, nella Campania 8,52 nella Sicilia 8,63 ed in tutto il regno 8,30.

Per quanto riguarda il numero degli sposi che sottoscrissero l'atto di matrimonio dalla statistica in esame si rileva che le provincie nelle quali il numero degli sposi analfabeti è minore sono le piemontesi e le lombarde, soprattutto quelle di Torino, Novara, Alessandria, Como e Sondrio, e in generale quelle dell'Italia settentrionale. Assai più numerosi sono gli analfabeti fra gli sposi nelle provincie del Mezzogiorno, principalmente in quello di Reggio di Calabria, Siracusa, Girgenti, Cosenza, Catanzaro e Potenza.

Nelle grandi città la proporzione degli sposi analfabeti è molto meno elevata che in tutti i comuni della rispettiva provincia. Per esempio nel comune di Napoli vi erano 27 sposi analfabeti ogni cento, mentre nell'intera provincia se ne contavano 40. La provincia di Roma dava 33 sposi analfabeti su 100 ed il comune capoluogo sette; la provincia di Milano 6 su cento; ed il capoluogo uno; la provincia di Torino 2 su 100 ed il capoluogo uno; la Provincia di Palermo 41 su 100 ed il capoluogo 28.

I nati.

Il numero dei nati (esclusi i nati morti) fu nel 1908 di 1.138.813, il quale ragguagliato a mille abitanti dà un rapporto di 33,37. I quozienti di natività più elevati si ebbero nelle Puglie, nel Veneto e nella Basilicata; quelli più bassi nel Piemonte nella Liguria e nel Lazio.

I nati (esclusi i nati morti) nell'anno 1908 dividevansi in 584.750 maschi e 554.063 femmine. Si ebbero cioè 1055 nati maschi ogni mille femmine.

Nel 1908 la proporzione della figliolanza illegittima è stata, nel regno, di 4,98 per cento maschi. Le proporzioni più elevate si ebbero nella provincia di Roma (15 per ogni cento nati); nelle Romagne (14 per cento nati) e nella provincia di Perugia (9 per ogni cento nati); le proporzioni minori si ebbero in Basilicata (2,1 illegittimi su cento nati) negli Abruzzi, nella Lombardia e nel Piemonte (2,7), nella Campania e nelle Puglie (2,9).

In totale i nati illegittimi nel 1908 furono 56.726 dei quali 35.238 furono riconosciuti nell'atto di nascita almeno da uno dei genitori e 21.488 non furono riconosciuti.

La Direzione generale della statistica nota che in parecchie provincie la natività illegittima è alta perchè molte unioni non sono da principio legalizzate col rito civile. Per altro, questo grave sconcio è attenuato dal fatto che non poche unioni vengono legalizzate dopo alcuni anni, conchè viene legittimato anche lo stato civile della prole. Difatti nel 1908 furono legittimati 25.526 figli naturali. Se si confronta il numero delle legittimazioni avvenute nel 1908 col numero delle nascite illegittime, si trova che per mille nascite illegittime vi furono 362 legittimazioni.

I nati morti sommarono nel 1908 a 51.465 (28.744 maschi e 22.321 femmine) ciò che corrisponde a 4,32 ogni cento nati di ambo i sessi compresi i nati morti.

Parti semplici e multipli.

Nell'anno 1908 si registrarono in tutto il regno 1.162.302 parti semplici (nati e nati morti) e 13.899 parti multipli.

Nei parti multipli i nati di sesso maschile prevalgono su quelli di sesso femminile.

Il maggior numero dei parti multipli in relazione al numero totale dei parti si ebbe nel Veneto, nell'Emilia e nel Lazio; il numero minore nelle Calabrie e in generale nelle provincie meridionali.

Il numero delle vittime del terremoto.

Nel 1908 morirono 770.054 individui, comprese le vittime fatte dal terremoto

calabro-siculo, che ammontarono a 77.283. Escluse queste vittime, dovute a causa eccezionale, il numero dei morti si riduce a 692.771, con un quoziente di 20,30 per ogni mille abitanti dal 1862 in poi.

I quozienti più alti di mortalità nel 1908 vennero dati dalla Sicilia, dalla Calabria, dalla Basilicata e dalla Campania ed i quozienti più bassi dalla Liguria, dal Piemonte, dalla Toscana e dal Lazio.

I morti nell'anno 1908 si ripartivano in 391.530 maschi e 378.254 femmine. Ogni cento femmine si ebbero 103 morti maschi.

Classificando il numero dei morti secondo la professione e limitando l'indagine agli individui di sesso maschile morti in età di oltre 25 anni, si è trovato che, mentre su cento morti di qualsiasi professione cinquantatré avevano varcato il 65.º anno, fra i sacerdoti ed i monaci la proporzione era di 69, fra i proprietari e benestanti di 66, fra gli agricoltori di 60, fra i marinai di 59, tra gli impiegati e pensionati civili di 56, fra i ferrovieri di 14, fra i tipografi di 23, tra i macchinisti di 24, tra i camerieri, i commessi ed i ragionieri pure di 24, tra gli infermieri di 27, tra i vetrai di 29, tra i fittorini postali e telegrafici di 30, tra i corpi armati (escluso l'esercito) di 27, tra i maestri e professori di 41, tra i barbieri di 39.

„Catechismo Breve“.

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendersi a pronta Cassa.

Cantarutti Giovanni red. responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».

COLLEGIO

DANTE ALIGHIERI

(già SILVESTRI)

UDINE - Viale Venezia 23 - UDINE

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ott. bre.

RETTA MODICA.

Il Direttore Prof. FILIPPO ZANIOLI

ANEMIA

Da due mesi e mezzo ebbi un parto con molta perdita di sangue, e rimasi debolissima, con una debolezza estrema di gambe, senza fame e con bocca cattiva. Ero anche stitica. Non potevo rimettermi ad onta di tante medicine provate e pillole rinforzanti. Ero perciò molto avvilita temendo mi dovesse venire un cattivo male. Ma le pillole ANEMOBIOS mi ritornarono rapidamente in perfetta salute, ridandomi forza, appetito e ottima digestione.

Castions di Strada, 3 febbraio 1908. Codarini Maria.

In tutte le farmacie a L. 2,50 la scatola, e alla Farmacia Giovanni Borsese, Ponte di Piave (Treviso), che spedisce gratis opuscolo a richiesta. Cura completa due scatole. Aggiungere L. 0,20 per spese postali.

RUBIC ANTONIO

Via Grazzano, 68 - Udine

Bandalo - Ottonaio - Idraulico

Impianti e riparazioni per acquedotto

RUBINETTERIA - ACCESSORI

Parafulmini

Riparazioni e prove ai medesimi

Esecuzione garantita

PREZZI MODICI

U. Dall'Acqua

IL PROF. DOTT. U. Dall'Acqua

CHIRURGO PRIMARIO

dell'Ospedale Civile di Udine

= dà consultazioni tutti i giorni =

dalle ore 11 alle 12 in Ospedale, e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missionari 2).

Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

Esclusivo Deposito di Fabbrica CONFETTURA - CIOCCOLATO FONGARO E C. DI SCHIO

Via Posta - Palazzo Banca Popolare

Specialità Fantasia - Gianduja - Pasta Dolomitti - Mandoloni - Caramelle - Cioccolato Famiglia

Forniture ai migliori prezzi della piazza sia all'ingrosso che al minuto.

IMPIANTI LAITERIE

e qualunque oggetto per le stesse

Unica Fabbrica Specialista PASQUALE TREMONTI UDINE

VOLETE LA SALUTE?

Advertisement for Ferro-China-Bisleri tonic, featuring a lion logo and text: BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE D'AVOLA

Primo Ufficio Udinese d'Informazioni Commerciali UDINE

Via Manin, 9 - Telef. 3.65

L'Ufficio procura ai suoi Associati informazioni commerciali.

Compila elenchi di produttori e rivenditori. Indica Agenti.

Tariffa e Regolamento a richiesta.

NEVRASTENIA

e malattie FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 22 - Tel. 434

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle: Ragadi, Piaghe, Scorpature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni d'incontrastato successo

Prezzo del vasetto L. 1,30

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

La GARANTIE FEDERALE

La più antica Società d'Assicurazioni in Mutualità a quota fissa

Contro la mortalità del Bestiame e dei Cavalli

Fondata nel 1865.

Fino ad oggi la Garantie Federale ha assicurato 658 MILIONI di valore e pagato 15 MILIONI d'indennità di sinistra.

FILIALE D'ITALIA

Rappresentante per Udine e Provincia: Signor SETTIMIO MODESTI, Via Poscolle 16, Udine.

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Inpermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 2 - BOLOGNA, Piazza Minghoti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 33 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-
 tullo, 6 - COMO, Via 5 Giornate, 10 - PARIGI, Rue Pardonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LON-
 DRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - orpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE
ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.
 NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE
 HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli, a quelle del Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. risentendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di
NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

1 Trovasi in tutte le Farmacie.

AMARO BAREGGI
 a base di
Ferro-China Rabarbaro
PREMIATO
 con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.
E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacia **COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.**

RISPARMIO
 di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'**Ufficio di Pubblicità**
A. MANZONI e C.
UDINE
 che fa preventivi gratis a richiesta.

DIABETE

Guarigioni radicali documentate **SENZA REGIME SPECIALE**, Innocuità Assoluta. **ANTI-DIABETICO MAYOR** del Dott. F. MAYOR. Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina. Cura completa in 4 fino a 12 litro classe, L. 20 Regio. Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Accad. Scientifiche LONDEA, PARIGI, ROMA. - Concess. **PIETRO RUFFINI - Via Mercatino, 2 - FIRENZE**
 È DELITTO RITARDARE LA CURA

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1,50 la boccetta, franca L. 2,00. Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

LA CASA **A. Manzoni e C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova vende tutte le specialità medicinale ed articoli di chirurgia.

Lucido speciale
 Della Fabbrica di Dani...
 Questo lucido al... tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpette, mantiene invece morbida, dondando un lucido brillante... colpi di spazzola. - Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via...

GRANI DI BREZIA
 per la distruzione dei **SORCI**
 Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85
 Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

PREMIATA INDUSTRIA
MOBILI e SERRAMENTI
SELLO GIOVANNI di D.
 Stabilimento elettro-meccanico
 Via della Vigna (Porta Cussignacco) -- Telefono 3-79:

MOBILI
 di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile
 Arredamenti completi per Alberghi, Istituti Negozi ecc.
 Si assumono ordinazioni per la lavorazione meccanica del legno.

N. B. - La suddetta ditta nulla ha a che fare col Sello Giovanni di Piazza Umberto Primo.

FOSFATO PULZONI
 CONTRO **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**
 Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA** - Concessionari **A. MANZONI e C.**, MILANO-ROMA-GENOVA - Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA**